



#RE2024

XX edizione / www.solideogloria.eu / info@solideogloria.eu

Domenica 10 novembre 2024, ore 18

Reggio Emilia
Chiesa di Sant'Agostino
Piazzetta Pignedoli

Coro Regionale
dell'Emilia-Romagna

Margarita Altunina *soprano*

Enrico Bernardi *organo*

Orchestra Rapsody

Marco Cavazza *direttore*

In collaborazione con



Fondazione Solidarietà Reggiana



MUSEO DIOCESANO
DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



Sponsor tecnici

BPER:
Banca



Il programma

Arvo Pärt

(1935)

Da pacem Domine

Jan Dismas Zelenka

(1679-1745)

Miserere ZWV 57

Johann Sebastian Bach

(1685-1750)

Corale *Wohl dem, der sich auf seinen Gott*
dalla Cantata BWV 139

Wolfgang Amadeus Mozart

(1756-1791)

Misericordias Domini KV 222

John Rutter

(1945)

dal *Requiem*:

Requiem aeternam

Pie Jesu

Agnus Dei

Lux aeterna

Coro Regionale dell'Emilia-Romagna

AERCO Associazione Emiliano-Romagnola Cori APS nel 2022 ha attivato un bando per la formazione del Coro Regionale dell'Emilia-Romagna. Lo scopo del coro era quello di formare un gruppo musicale di qualità per eseguire repertorio importante, guidato da valenti preparatori e direttori.

Il primo concerto ha avuto luogo a Bologna, nel dicembre di quell'anno, nel quale è stato eseguito lo *Utrecht Jubilate* di Haendel. In quell'occasione il coro è stato accompagnato dall'Orchestra Sinfonica d'Este e il tutto è stato diretto da Giulio Prandi. La direzione artistica del progetto per gli anni 2022 e 2023 è stata affidata alla prof.ssa Ilaria Poldi, la quale ne ha curato anche la preparazione. Nel 2023, il coro è stato impegnato nello studio e nell'esecuzione, a Parma, Reggio Emilia e Bologna del *Requiem* di Duruflé, sia nella versione per organo che quella per orchestra.

Il gruppo è composto da circa 50 elementi suddivisi in 4 sezioni: soprani, contralti, tenori e bassi, provenienti da diverse realtà corali associate ad AERCO. Sono musicisti, cantori, direttori di coro operanti in Emilia-Romagna, che si sono resi disponibili a costruire questo nuovo progetto targato AERCO, al fine di poter concretizzare importanti progetti musicali.

Dal 2024 il direttore del Coro Regionale dell'Emilia-Romagna è il M° Marco Cavazza.

Margarita Altunina

Nata e cresciuta in Russia, Margarita Altunina studia pianoforte dal 2002 al 2010, presso la Scuola di Musica Cantilena e presso l'Istituto Statale di Educazione Autonoma di Educazione Centrale #548 Tsaritsyno.

Dal 2011 inizia il suo percorso formativo sul Canto Lirico, presso lo studio vocale della scuola #548 con la Maestra Natalia Senina. Dal 2016 al 2020 segue i corsi della Maestra Maria Arapova, presso la facoltà di canto lirico dell'Istituto Musicale Accademico del Conservatorio Statale di Mosca P. I. Chaikovskij.

Dal 2022 si trasferisce a Parma dove, sotto la guida della Maestra Francesca Ziveri, presso il Conservatorio di Musica Arrigo Boito si sta perfezionando in canto. Ha all'attivo numerose partecipazioni a concorsi ed eventi. Da segnalare nel 2016 il 2° posto al Concorso Internazionale-Festival "Il futuro inizia qui". Sempre nello stesso anno il 2° posto all'Open Internazionale Multigenere Festival-concorso d'Arte Concord. Nel 2017 il 1° posto al Concorso tutto russo di canto accademico intitolato a A.E. Varlamov. Nel 2019 il 3° posto al Primo Concorso Vocale Internazionale "World Music Heritage". Nel 2019 arrivano due 1° premi: Concorso Internazionale Siamo Insieme e Concorso Internazionale di arte vocale intitolato a V. V. Khramova.

Enrico Bernardi

Nato a Bologna nel 1981, Enrico Bernardi è pianista, clavicembalista e compositore; compie gli studi musicali presso il Conservatorio G. B. Martini di Bologna sotto la guida di V. Cantoni per il pianoforte, S. Rambaldi per il clavicembalo e P. Aralla per la composizione. Si perfeziona nella musica antica collaborando come clavicembalista ad importanti produzioni musicali e vincendo diversi concorsi internazionali come esecutore al clavicembalo. Come pianista si perfeziona con docenti di fama internazionale come A. Ciccolini e rivolge la sua attenzione al repertorio contemporaneo collaborando come esecutore con diversi ensemble di musica contemporanea. Nella composizione ha ottenuto diversi riconoscimenti anche a livello internazionale. Affianca all'attività concertistica e compositiva un'intensa attività didattica. È direttore artistico dal 2015 della rassegna concertistica *Corti Chiese e Cortili*.

Orchestra Rapsody

L'Orchestra Rapsody è una giovane formazione, sia di nascita, che per l'età dei suoi componenti, ed è il frutto di 10 edizioni del Master di Perfezionamento Rapsody che si tiene tutte le estati dal 2015 a Corniglio (PR). In questi anni centinaia di ragazzi provenienti da tutta Italia e non solo, hanno frequentato le masterclass tenute dai più prestigiosi musicisti del panorama italiano ed europeo, prime parti delle più importanti istituzioni liriche e sinfoniche, o docenti nei maggiori conservatori, come Francesco Loi, Maurizio Saletti, Maurizio Simeoli, Francesco Pomarico, Stefano Cardo, Andrea Albori, Loris Antiga, Paolo Carlini, Daniele Muleri, Giorgio Versiglia, Iakov Zats, Biagio Zoli, i parmigiani Cesare Carretta, Pietro Scalvini, Armando Barilli, Enrico Contini, Ivan Calestani e la collaborazione con le prime parti dell'Orchestra "La Toscanini": Daniele Titti, Behrang Rassekhi, Antonio Mercurio e la grandissima Mihaela Costea. Assieme a questi docenti e sotto la guida del M° Stefano Franceschini, coideatore del progetto con la Presidente dell'Associazione Rapsody Francesca Gabrielli, vengono selezionati e preparati i ragazzi più meritevoli per prendere parte a opere liriche, concerti, o eventi del nostro territorio. Ci fa piacere infatti ricordare il debutto dell'Orchestra Rapsody con la messa in scena dell'opera "Elisir d'amore" di Gaetano Donizetti e siamo orgogliosi della recente collaborazione con il Teatro Regio di Parma, per il quale ha preso parte con varie formazioni al Festiva Verdi dal 2021, al Verdi Off e alla stagione Regio Young e Regio Insieme.

Cesare Carretta, Silvia Maffeis, Filippo Maturani, Elisa Cavallini
violini I

Ottavia Guarnaccia, Carlotta Arata, Valentina Morana *violini II*
Dario Carrera, Maurizia Tagliavini *viola*

Chiara Pia Aurora, Giovanni D'Ettorre *violoncello*
Pierpaolo Casoni *contrabbasso*

Beatrice Serra *oboe* - Francesca Gabrielli *flauto*
Francesca Troilo *arpa* - Guido Araldi *timpani*

Marco Cavazza

Marco Cavazza si dedica quotidianamente alla musica, dall'età di otto anni; ha studiato pianoforte con Valeria Cantoni, composizione con Chiara Benati e Cristina Landuzzi, direzione di coro con Tito Gotti e Pierpaolo Scattolin. Si è perfezionato presso il "Mozarteum" di Salisburgo con il M° Sergei Dorensky. Ha seguito corsi di prassi esecutiva barocca con la M.a Emilia Fadini, di musica da camera con i M.i Enzo Porta e Francesco D'Orazio e di musica contemporanea con i M.i Annamaria Morini e Adriano Guarnieri. Numerosi sono i concerti in Italia e all'estero come pianista, in formazione da camera, come accompagnatore di cantanti e come direttore di coro. Si è particolarmente dedicato allo studio del repertorio contemporaneo realizzando diverse prime esecuzioni: tra queste il "Concerto per pianoforte, flauto ed orchestra" di H. W. Henze.

Numerose pure le realizzazioni discografiche. Unisce all'attività concertistica l'insegnamento in importanti istituzioni musicali.

Sempre interessato alla musica corale in tutte le sue forme e generi, dal 2003 ha collaborato per più di dieci anni al "Progetto Cori Scuole Superiori di Bologna" dell'Accademia Filarmonica di Bologna come direttore e organizzatore. È oggi direttore del coro "Armonici senza fili", del coro femminile "Mosaico" e dei numerosi ensemble strumentali che si sono avvicinati nella realizzazione di progetti e manifestazioni culturali e divulgative della Fondazione "Rocca dei Bentivoglio" di Valsamoggia (Bologna). È inoltre Direttore del coro "CantER" – Circolo Dipendenti della Regione Emilia-Romagna di Bologna fin dalla sua nascita nel 2011.

Si ringrazia

Don Luca Grassi

per la disponibilità e la preziosa collaborazione

Chiesa di Sant'Agostino (già Sant'Apollinare)

VICENDE DELLA CHIESA – SCHEMA CRONOLOGICO

714 - Anno in cui alcuni storici pongono la fondazione dell'antica chiesa di S. Apollinare.

1183, 13 agosto - È nominata espressamente in una bolla del Pontefice Lucio III.

1240 - È distrutta da Re Enzo, figlio di Federico II, durante le contese fra Guelfi e Ghibellini.

1268, 4 agosto - Il luogo della primitiva chiesa è ceduto dai canonici di S. Prospero in Castello, che ne erano i proprietari, ai frati Eremitani di S. Agostino (ratifica del 9 giugno 1272), che poco dopo iniziano la costruzione del nuovo tempio in stile «lombardo» e vicino ad esso il loro monastero. Da allora si andò perdendo l'antico titolo subentrando quello di S. Agostino.

1423 - La chiesa duecentesca è danneggiata (pare gravemente) da un incendio.

1434 - Terminati i lavori di restauro (o ricostruzione), viene nuovamente consacrata.

1452, 30 agosto - Il Comune di Reggio delibera di far costruire la torre di S. Agostino. L'appalto per l'esecuzione dell'opera (di cui già esisteva un progetto) è aggiudicato (17 settembre) all'architetto reggiano Antonio Casotti (Reggio E., 1414-1490).

1482 e '84 - I frati di S. Agostino chiedono alla Comunità di far demolire il campanile che si è venuto notevolmente inclinando e minaccia di crollare.

1491 - Anche l'abside della chiesa è pericolante.

1492 - Probabile anno di demolizione del campanile.

1493 - Inizio della ricostruzione del suddetto sulla falsariga del precedente ma con qualche innovazione (eliminazione delle bifore; quelle grandi della cella campanaria sono sostituite da finestroni a tutto sesto).

1495, 17 ottobre - Una apposita commissione designata dagli Anziani della Comunità autorizza l'arretamento di tre braccia dell'abside che si deve perciò ritenere in questi tempi già demolita e in via di riedificazione (probabilmente su progetto dell'Abate e Vescovo Filippo Zoboli, il cui stemma con il leone rampante è scolpito in una formella in arenaria ancor oggi inserita nell'abside medesima).

1652 - La chiesa, minacciante rovina, viene restaurata e in parte ricostruite su disegno (1646) dell'architetto Gaspare Vigarani (Reggio E., 1588 - Modena, 1663); l'esecuzione si deve al capomastro reggiano Girolamo Beltrami (Reggio E., op. 1652-72).

1666 - Sono terminati i lavori all'interno dell'edificio.

1746 - Viene rifatta la facciata su disegno (1740) dell'architetto Alfonso Torreggiani (Bologna, 1676-1764); esecuzione del reggiano G.B. Cattani.

1860 - È sconsacrata, adibita a caserma, poi a magazzino demaniale.

1891 - Riconsacrazione, dopo tre anni di restauri.

ESTERNO

Sono riconoscibili sul fianco sinistro della chiesa e nell'abside i segni delle varie ristrutturazioni.

Sulla facciata (disegno del Torreggiani, 1746), entro nicchie, due statue in terracotta raffiguranti S. Nicola da Tolentino e S. Guglielmo di Antonio Schiassi (Bologna, 1712 c. - 1777).

INTERNO

SOPRA LA PORTA DI INGRESSO

Affresco: il Redentore che appare a S. Agostino di Sebastiano Verellesi (Reggio E., 1603-1657).

LUNGO LA NAVATA

Dieci statue in stucco raffiguranti i Ss. Chiara, Guglielmo, Gabriele, Sforza, Forsenio, Lodoco, Gelasio, Antonino, Bonaventura, Fulgenzio e Giovanni, eseguite fra il 1672 e il 1674 da ignoto artista svizzero.

AGLI ALTARI

Ancone di stuccatori reggiani (metà XVII secolo o poco oltre).

CAPPELLE DI DESTRA

1a) Tela: Martirio di S. Lorenzo di Pietro Desani (Bologna, 1595 - Reggio E., 1657). Proviene dalla chiesa di S. Lorenzo.

2a) Tela: Conversione di S. Agostino (1891-1897) di Giuseppe Ugolini (Reggio E., 1826-1897).

3a) Tela: Adorazione dei pastori di Carlo Bononi (Ferrara, 1569-1632).

4a) Tela: Martirio di S. Andrea di Giovanni Boulanger (Troyes, 1606 - Modena, 1660), pittore di corte di Francesco I; questo altare fu costruito nel 1653.

BRACCIO DESTRO DEL TRANSETTO

Tela: S. Agostino (1666) di Girolamo Massarini (Reggio E., 1626-1700).

CAPPELLA DELLA MADONNA DI LOURDES

Statua in terracotta: San Giobbe di Tommaso Angelo Montavoci (Reggio E., 1814-1880).

PRESBITERIO

Altare maggiore (1796), di artigianato parmense. Organo (1795) del ferrarese G. Cavalletti. Gruppo statuariale in stucco (sull'arcone): Due angeli che reggono un cartiglio, scuola di Paolo Emilio Besenzi. Statue in stucco (nei pennacchi della cupola): i quattro Dottori della Chiesa (1653 c.) di Paolo Emilio Besenzi (Reggio E., 1608-1656).

CORO

Tela: La Purificazione di Maria (1749-50) di Pietro Rotari (Verona 1707 - Pietroburgo 1762); proviene dalla soppressa chiesa del Gonfalone.

Affresco: La Madonna della Cintura con i Ss. Agostino e Apollinare. Si trova sotto la tela del Rotari. Le figure della Madonna con il Bambino sono riferibili alla seconda metà del XV secolo, mentre gli angeli e i due vescovi sono chiaramente aggiunte più tardi (XVII secolo, prima metà).

Coro ligneo (1781) di Giovanni Benassi proviene dalla chiesa di S. Giorgio dove era stato trasportato dalla soppressa chiesa delle Grazie.

BRACCIO SINISTRO DEL TRANSETTO

Tela: Sant'Apollinare (1660) di Giovan Francesco Barbieri detto il Guercino (Cento 1591 - Bologna 1666).

CAPPELLE DI SINISTRA

4a) Statua in cartapesta: La Madonna della Cintura (fine XVIII secolo) con coeva anconetta in legno e stucco.

3a) Tela: La Madonna di Loreto con i Ss. Francesco, Bartolomeo, Giovanni Evangelista e Sebastiano (1623-24) di Carlo Bononi (Ferrara, 1569-1632).

2a) Tela: La Madonna della Ghiara di Jacopo Negretti d. Palma il Giovane (Venezia 1544-1628).

Fra la prima e la seconda cappella, sopra il vano del fonte battesimale, è visibile, nell'intercapedine della doppia muratura, parte di una ancona cinquecentesca, bianca con particolari dorati.

1a) Tela: S. Tommaso di Villanova e S. Pietro in vincoli e (sopra quadro) una santa in adorazione del Crocifisso, entrambe opere di Orazio Talmi (Reggio E., 1625-1705).

Alla parete di ingresso un affresco strappato: La Madonna con il Bambino, di ignoto emiliano, metà del XIV secolo. Staccato nel 1960 dal vano della scaletta che conduce alla cantoria di sinistra.

CORRIDOIO CHE IMMETTE ALLA SAGRESTIA

Quattro lapidi sepolcrali marmoree con stemmi, datate 1505.

ATRIO DELLA SAGRESTIA

Tela: l'Annunciazione di ignoto pittore del XIX secolo (tradizionalmente attribuita a tale Cugini di Cremona).

Tela: S. Nicola da Tolentino (1592) con relativa predella, di Parigi Coppelletti (Reggio E., op. fine XVI sec.).

SAGRESTIA

Tela: Il Crocifisso del XVII secolo (seconda metà).

Tela: Incoronazione della Madonna e santi attribuita a Girolamo Massarini (Reggio E., 1626-1700). Complesso di armadi di sagrestia a rivestimento delle pareti (XVIII secolo). Tela: Madonna con il Bambino e tre santi, d'ignoto reggiano del XVIII secolo.

IN CANONICA

Tela: La comunione di S. Girolamo (ignoto reggiano, fine XVIII – inizio XIX secolo).

Tela: Tobia e l'Angelo, di ignoto emiliano del XVIII secolo.

Tela: S. Antonio da Padova con il Bambino, d'ignoto artista del XVIII secolo (già erroneamente attribuito a Fra Stefano da Carpi).

(Tratto da *Reggio Emilia, Guida Storico – Artistica* di Massimo Pirondini, per gentile concessione Bizzocchi Editore)

Sponsor

BPER:
Banca

Sponsor tecnico



PALAZZO DEL CAPITANO DEL POPOLO

I prossimi concerti

Il prossimo concerto:

Domenica 17 novembre 2024, ore 18

Reggio Emilia

Chiesa dei Santi Pietro e Prospero

via Emilia San Pietro, 44

Coro Giovanile dell'Emilia-Romagna

Daniele Sconosciuto *direttore*

Musiche di

Manolo Da Rold, Vytautas Miskinis, Piero Caraba,
Giovanni Pierluigi da Palestrina, M. Trotta

**Rimani aggiornato
sui prossimi concerti:**

iscriviti alla nostra *mailing list*!

scrivi a

info@solideogloria.eu

**oppure seguici sui *social*
e al sito www.solideogloria.eu**